

**ORDINE DEL GIORNO**  
collegato alla Proposta n. 99/2013

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 4, afferma che *"La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:*

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 10, afferma che *"Recupero. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che i rifiuti siano sottoposti a operazioni di recupero a norma degli articoli 4 e 13."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 22, afferma che *"Rifiuti organici. Gli Stati membri adottano, se del caso e a norma degli articoli 4 e 13, misure volte a incoraggiare:*

- a) la raccolta separata dei rifiuti organici ai fini del compostaggio e dello smaltimento dei rifiuti organici;*
- b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;*
- c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici."*

**CONSIDERATO CHE**

ad oggi la città di Roma manda fuori Regione gran parte del rifiuto organico prodotto  
[http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/13\\_giugno\\_12/rifiuti-no-maccarese-umido-al-Nord-2221604159178.shtml](http://roma.corriere.it/roma/notizie/cronaca/13_giugno_12/rifiuti-no-maccarese-umido-al-Nord-2221604159178.shtml)

**VALUTATO INOLTRE CHE**

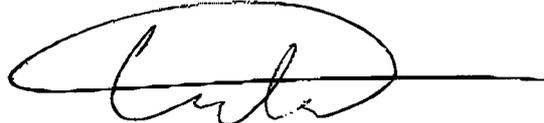
la pratica del compostaggio condominiale e collettivo comporta innumerevoli vantaggi, tra i quali:

1. riduzione dei rifiuti da raccogliere e trattare, con diminuzione certa dei costi di trattamento e delle emissioni legate ai trasporti;
2. riduzione delle esigenze di localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di recupero dei rifiuti organici;
3. responsabilizzazione delle famiglie alla gestione dei propri scarti organici;
4. sviluppo di legami sociali (esperienze comuni);
5. filiera a forte visibilità in materia di sviluppo sostenibile.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE**

- a redigere un regolamento per il compostaggio collettivo e condominiale;
- ad incentivare il ricorso a tali pratiche per i cittadini.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"  
Enrico Stefàno



06671079087

3992

**Oggetto:** sul Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

**ORDINE DEL GIORNO**  
collegato alla proposta n. 99/2013

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

il D.L. 6 Dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, prevede all'art. 14 , c. 29, "*I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo*";

è data facoltà al Comune di applicare la tariffa c.d. "puntuale" laddove sia iniziata una raccolta differenziata "porta a porta", mediante l'adozione di un regolamento che stabilisca i criteri per l'attuazione di detta tariffa;

il sistema di raccolta differenziata porta a porta nella città di Roma è già iniziato nel Municipio I, Municipi III, nel Municipi IX, Municipio XIII e sta per essere avviato anche nei Municipi VI e Municipio XI;

**CONSIDERATO CHE**

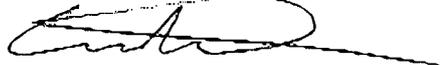
l'obiettivo della raccolta differenziata porta a porta è quello di convergere il più possibile vicino ai rifiuti zero; i cittadini hanno quindi l'onere di provvedere alla differenziazione dei rifiuti che vengono poi raccolti dall'azienda municipale AMA; a tale atteggiamento virtuoso deve corrispondere una modalità più equa di far pagare ai cittadini il servizio di raccolta e smistamento dei rifiuti quale quella della tariffa puntuale.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE**

- affinché venga adottato il Regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale ai sensi del dell'art. 14, c. 29, D.L. 201/2011.
- ad avviare un progetto sperimentale, sulla scorta dei successi di altri Comuni in Italia, sulla raccolta puntuale dei rifiuti attraverso il quale contabilizzare ogni ritiro di rifiuto indifferenziato e consentire una variazione della tariffa anche in funzione del numero di conferimenti effettuati.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano



06671079087

3993

**Oggetto:** sul Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

**ORDINE DEL GIORNO**  
collegato alla Proposta n. 99/2013

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

La Direttiva europea 2008/98/CE all'art. 4, afferma che *"La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:*

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 11, afferma che *"Riutilizzo e riciclaggio. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo, in particolare favorendo la costituzione e il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione, l'uso di strumenti economici, di criteri in materia di appalti, di obiettivi quantitativi o di altre misure."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 12, afferma che *"Smaltimento. Gli Stati membri provvedono affinché, quando non sia effettuato il recupero a norma dell'articolo 10, paragrafo 1, i rifiuti siano sottoposti a operazioni di smaltimento sicure che ottemperino alle disposizioni di cui all'articolo 13 in relazione alla protezione della salute umana e dell'ambiente."*

Il d.lgs. n. 152/2006 (c.d. "Testo Unico Ambientale") all'art. 180 bis, afferma che *"Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti."*

Il d.lgs. n. 152/2006 (c.d. "Testo Unico Ambientale") all'art. 181, afferma che *"Al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità e di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i diversi settori del riciclaggio, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni stabiliscono i criteri con i quali i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'articolo 205. Le autorità competenti realizzano, altresì, entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno (...)"*;

**CONSIDERATO CHE**

al Municipio VI (ex VIII) è stato esteso il nuovo sistema di raccolta differenziata già presente nei Municipi III (ex IV), IX (ex XII), I (ex XVII) e XIII (ex XVIII);

06671079087

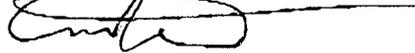
alcuni quartieri densamente popolati del Municipio VI (ex VIII) sono stati esclusi dal nuovo sistema di raccolta differenziata (es. Ponte di Nona e Colle degli Abeti, circa 25.000 abitanti; Torre Maura, Torre Spaccata):.

**L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad avviare una procedura di verifica per quanto concerne lo stato dell'arte circa il nuovo sistema di raccolta differenziata ed i motivi del ritardo rispetto ai termini di legge

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano



06671079087

3994

**Oggetto:** sul Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

**ORDINE DEL GIORNO**  
collegato alla Proposta n. 99/2013

**L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE**

**PREMESSO CHE**

La Direttiva europea 2008/98/CE all'art. 4, afferma che *"La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:*

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 11, afferma che *"Riutilizzo e riciclaggio. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei prodotti e le misure di preparazione per le attività di riutilizzo, in particolare favorendo la costituzione e il sostegno di reti di riutilizzo e di riparazione, l'uso di strumenti economici, di criteri in materia di appalti, di obiettivi quantitativi o di altre misure."*

La direttiva europea 2008/98/CE all'art. 12, afferma che *"Smaltimento. Gli Stati membri provvedono affinché, quando non sia effettuato il recupero a norma dell'articolo 10, paragrafo 1, i rifiuti siano sottoposti a operazioni di smaltimento sicure che ottemperino alle disposizioni di cui all'articolo 13 in relazione alla protezione della salute umana e dell'ambiente."*

Il d.lgs. 152/2006 (cd "Testo Unico Ambientale") all'art. 180 bis, afferma che *"Le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti."*

La Risoluzione del Parlamento europeo del 24 maggio 2012 su un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse (2011/2068(INI), ed in particolare il punto 33 che: *" invita la Commissione a razionalizzare l'acquis in materia di rifiuti, tenendo conto della gerarchia dei rifiuti e della necessità di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli prossimi allo zero; chiede pertanto alla Commissione di presentare proposte entro il 2014, allo scopo di introdurre gradualmente un divieto generale dello smaltimento in discarica a livello europeo e di abolire progressivamente, entro la fine di questo decennio, l'incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili; ritiene che queste iniziative debbano essere accompagnate da idonee misure transitorie, tra cui l'ulteriore sviluppo di norme comuni basate sul concetto di ciclo di vita; invita la Commissione a rivedere gli obiettivi per il riciclaggio per il 2020 della direttiva quadro sui rifiuti; ritiene che un'imposta sullo smaltimento in discarica, già introdotta da alcuni Stati membri, potrebbe contribuire al raggiungimento di tali obiettivi"*.

**CONSIDERATO CHE**

l'esiguo numero di "isole ecologiche" e "centri di raccolta" presenti nel territorio di Roma Capitale mal si concilia con le disposizioni sopra citate;

06671079087

la totale assenza di centri di riuso e riparazione nel territorio di Roma Capitale impedisce la piena applicazione delle disposizioni sopra citate;

l'assenza di "isole ecologiche" e "centri di raccolta" in Municipi molto estesi e con un numero notevole di abitanti (es. "Municipio delle Torri") provoca molto spesso fenomeni di smaltimento "illegale" dei rifiuti (cd "discariche abusive");

i fenomeni di cui sopra sono riportati puntualmente sulla piattaforma "decoro urbano", cui tra l'altro Roma Capitale ha aderito (vedi anche: <http://roma.decorourbano.org/>);

### CONSIDERATO INOLTRE CHE

è stata depositata il 6 marzo 2012 una Proposta di deliberazione di iniziativa popolare all'Assemblea Capitolina di Roma di indirizzi al Sindaco e alla Giunta Capitolina per l'avvio del percorso "verso Rifiuti Zero", per la quale sono state raccolte e depositate in Campidoglio 11.590 firme il giorno 4 giugno 2012.

### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere azioni volte a:

- aumentare il numero delle "isole ecologiche" e "centri di raccolta", in particolar modo nei Municipi al momento sprovvisti;
- definire un programma, anche in ottemperanza alla normativa riportata in premessa, che preveda la realizzazione di centri di riparazione e riutilizzo, individuando le strutture idonee ad ospitarli.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

